



**SERVIZIO SOCIALE DEI COMUNI AMBITO TERRITORIALE  
“COLLIO ALTO ISONZO”  
Ente Gestore Comune di Gorizia**

*(Capriva del Friuli, Cormòns, Dolegna del Collio, Farra d'Isonzo, Gorizia, Gradisca d'Isonzo, Mariano del Friuli, Medea, Moraro, Mossa, Romans d'Isonzo, San Floriano del Collio, San Lorenzo Isontino, Savogna d'Isonzo, Villesse)*

**ATTO DI INDIRIZZO A CARATTERE EMERGENZIALE  
PER L'ATTIVAZIONE DI MISURE URGENTI  
DI SOLIDARIETÀ ALIMENTARE  
- Prima applicazione -  
Assemblea dei Sindaci 1 aprile 2020**

**in deroga a quanto previsto dal  
SISTEMA DEGLI STRUMENTI E DELLE MODALITÀ DI  
PARTECIPAZIONE/COMPARTICIPAZIONE PER LA FRUIZIONE DEI  
SERVIZI/INTERVENTI/PRESTAZIONI DEL SISTEMA ASSOCIATO DELL'AMBITO  
DISTRETTUALE “ALTO ISONTINO”**

Approvato dall'Assemblea dei Sindaci del 1 luglio 2019

## **1. PREMESSA**

L'Assemblea dei Sindaci dei Comuni dell'Ambito Territoriale "Collio Alto Isonzo" adotta il presente Atto di indirizzo al fine di attivare in regime di emergenza gli interventi e i benefici a favore della popolazione colpita dagli effetti della crisi economica conseguente all'emergenza epidemiologica da COVID-19 in coerenza con quanto previsto dall' Ordinanza n. 658 del 29/03/2020 del Capo del Dipartimento della Protezione Civile presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri "Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili".

I contenuti dell'Atto diventano lo strumento utilizzato dagli operatori del SSC al fine di valutare le situazioni di bisogno, di individuare le priorità di intervento e di garantire l'equità di trattamento dell'utenza e l'omogeneità di utilizzo dei fondi e delle risorse a disposizione.

Tale Atto urgente, infine, acquista immediata efficacia ed essa si manterrà fino alla conclusione della succitata emergenza.

## **2. INQUADRAMENTO NORMATIVO**

La necessità di adozione urgente del presente Atto è dettata dalle disposizioni contenute nei seguenti provvedimenti:

- ❑ Decreti legge del 2 marzo 2020, n. 9, dell'8 marzo 2020, n. 11, del 9 marzo 2020 n. 14 recanti "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- ❑ Decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, recante "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- ❑ Decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante "Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- ❑ Decreti del Presidente del Consiglio dei ministri 4 marzo 2020, 8 marzo 2020, 9 marzo 2020, 11 marzo 2020 e 22 marzo 2020 concernenti disposizioni attuative del citato decreto-legge n. 6 del 2020, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 13 del 2020;
- ❑ Ordinanza n. 658 del 29/03/2020 del Capo del Dipartimento della Protezione Civile presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri "Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili".

## **3. CRITERI PER L'INDIVIDUAZIONE DELLA PLATEA DEI BENEFICIARI E INDICATORI DI PRIORITÀ**

L'Ordinanza n. 658 del 30 marzo 2020 all'art.2 co.6 dispone: "L'ufficio di servizi sociali di ciascun Comune individua la platea dei beneficiari ed il relativo contributo tra i nuclei familiari più esposti agli effetti economici derivanti dall'emergenza epidemiologica da virus COVID-19 e tra quelli in stato di bisogno, per soddisfare le necessità urgenti ed essenziali con priorità per quelli non già assegnatari di sostegno pubblico".

Agli interventi di cui al punto 3 possono accedere tutti i cittadini residenti nei Comuni dell'Ambito (o comunque presenti sul territorio anche temporaneamente e in stato di bisogno) che si trovano in condizioni di fragilità economica principalmente causata dall'emergenza COVID-19.

l) Gli operatori del Servizio sociale valuteranno la situazione dei richiedenti nel rispetto del seguente requisito di accesso:

#### a) SITUAZIONE ECONOMICA

Nel mese precedente alla data di presentazione dell'istanza il nucleo familiare del richiedente ha avuto entrate inferiori alla quota dell'indicatore ISTAT della "Soglia di povertà relativa", calcolata in base al numero di componenti del nucleo e alle entrate autocertificate nell'apposito modulo di istanza (All. 1):

N° componenti nucleo	Importo povertà relativa ISTAT (€)
1	657,05
2	1095,09
3	1456,47
4	1785,00
5	2080,67
6 e più	2365,39

II) Gli operatori del Servizio sociale valuteranno, inoltre, la situazione dei richiedenti con particolare attenzione ai seguenti indicatori di priorità:

#### a) TIPOLOGIA DEL NUCLEO FAMILIARE ANAGRAFICO

- Nuclei con presenza di minori
- Nuclei mono-genitoriali
- Nuclei numerosi
- Nuclei con disabili in situazione di fragilità economica
- Nuclei con presenza di anziani con pensione minima o privi di pensione
- Altre tipologie di nucleo

#### b) SITUAZIONE PATRIMONIO IMMOBILIARE

Ai nuclei viene richiesto di indicare il titolo di godimento dell'alloggio, rappresentando una delle seguenti condizioni:

- senza fissa dimora/privo di alloggio
- in affitto con canone di locazione privato
- proprietà di unità abitativa (con mutuo attivo)
- proprietà di unità abitativa
- in affitto con canone di locazione di Edilizia residenziale pubblica.

#### c) SITUAZIONE PATRIMONIO MOBILIARE

Il richiedente deve autocertificare, alla data di presentazione della domanda, il patrimonio mobiliare del nucleo familiare, indicando le ragioni della sua eventuale temporanea indisponibilità. Tale dato, a seconda della sussistenza del patrimonio stesso e della sua consistenza, verrà preso in considerazione come indicatore di priorità da parte del Servizio sociale professionale.

#### d) INTERVENTI ECONOMICI PUBBLICI

La priorità di intervento sarà assegnata ai nuclei familiari richiedenti non già percettori di interventi economici pubblici (Reddito o Pensione di Cittadinanza, Reddito di Inclusione, Misura regionale di inclusione attiva e di sostegno al reddito, NASPI, Indennità di mobilità, Cassa di integrazione guadagni e ogni altro sostegno economico di carattere nazionale, regionale o locale) nel mese precedente alla domanda.

#### **4. PROCEDURA DI ACCESSO AI BENEFICI**

Il cittadino interessato presenta l'istanza (modulo All. 1) al Servizio sociale del Comune di residenza per via telematica, quando possibile (cittadino che ha in dotazione la strumentazione informatica ed ha le competenze per utilizzarla) oppure di persona consegnandola ad uno sportello comunale.

Il Servizio sociale, una volta ricevuto il modulo di istanza/autocertificazione protocollato e corredato dalla copia fotostatica di un documento di identità valido del richiedente, garantisce il prosieguo dell'istruttoria tecnica (verifica dei requisiti di cui al precedente punto 3, valutazione dello stato di bisogno, attivazione di uno o più interventi/benefici previsti dal successivo punto 6) e si raccorda con il personale competente per il prosieguo dell'istruttoria amministrativa.

Pertanto, salvo le istanze che dovranno ricevere un diniego a causa dell'assenza dei requisiti, l'esito positivo si tradurrà nell'emissione dei buoni-spesa di solidarietà alimentare come quantificati al successivo punto 6).

#### **5. MODULISTICA**

Il modulo di richiesta contenente l'autocertificazione dello stato di bisogno e della situazione di difficoltà è allegato alla presente (All. 1)

#### **6. QUANTIFICAZIONE DEI BUONI-SPESA**

I buoni-spesa di solidarietà alimentare previsti dall'Ordinanza n. 658 del 29 marzo 2020 del Capo della Protezione Civile e del taglio di Euro 25,00 cadauno, verranno rilasciati per un ammontare mensile complessivo nel rispetto della seguente tabella:

N° componenti nucleo	Ammontare buono spesa (€)
1	150 (= 6 buoni)
2	300 (= 12 buoni)
3	350 (= 14 buoni)
4	400 (= 16 buoni)
5	500 (= 20 buoni)
6 e più	600 (= 24 buoni)

Si prevede inoltre di derogare al dato dell'ISEE anche per eventuali contributi economici da definire in via emergenziale, urgente, straordinaria e una tantum su finanziamenti dedicati.

Si ritiene infine che i presenti criteri siano validi anche per il rilascio di attestazioni di necessità per l'accesso ai generi/interventi/benefici garantiti dalla Protezione Civile Comunale, da altri soggetti del Terzo Settore o da privati.